

P.S. Il mio, e mio volentissimo amico D.<sup>o</sup> Thesaurio la rivedere  
l'abbraccio, e mi commette di dirle per te, e tutto bello e caldo  
affetto, guardatelo, egli mi aveva narrato di una commenda  
per lei, ma fatalmente non la trovo più fra le mie carte.  
D.<sup>o</sup> Thesaurio è attualmente in corso professore di patologia  
in quella Accademia Sofia, non è lungo di soggiorno, per quel  
numero di ciechi, che meritano bastonate all'impronta sul dorso  
innocente della povera Minerva Greca, e del loro numero. Io pre-  
me me fuggir, non bastano più. L'ardore di vedere lo scoglio  
il mal governo di tanti intelletti giovanili, che ben coltivati  
ben fruiti di vedere alla patria. Ma i poverelli sono renditi, e  
sfacciatamente traditi loro vani sogni!

[illegible]

18 May 1921  
11 Madison Avenue  
New York

Dreg.<sup>mo</sup> Liq.<sup>o</sup> Coletti,

4

Sino da giovedì scorso, dopo lungo e travagliatissimo viaggio, sono arrivato in Napoli di Romanico. Suo mio primo dimando, lo si può dire a torto, fu se il S.<sup>o</sup> Coletti era in Napoli, nulla curandomi delle altre commendatizie, di cui venni fornito in gran numero: imperocchè il S.<sup>o</sup> Coletti debb' essere lo mio stella polare, e lui mi ha fidato molto in questo mare di passioni, di pareri, e di interessi così variati e opposti fra loro. Quale non fu il mio dolore nell'andare a Salerni? Ma ne confortai nulladimeno l'animo sapendo il giorno stesso del Martedì. Bultruzzi e del Principe Ippolito, cui sono ufficialmente raccomandato, che ella con tutte le forze del Regno, e oggi ho la consolazione di vederla avvicinato a noi, ed in Egitto. Non sopprimono quindi dimore a rassegnare in incerto la mia salute, ed a mettermi nella sua protezione. L'ultima della mia Mamma non gliela speli con le altre e il nostro Patrio no, per l'itali, imperocchè delle tenete presso di me come regale di riconoscimento. Ed oggi glielo rimetto in unione di alcune lettere pel S.<sup>o</sup> Scortchi, che riprende in mio compagnia.

Io venni in Grecia, onde col beneplacito del Governo, dar vita ad una Gazzetta italiana, che tenga ragione all'Europa del vero stato delle cose in Grecia, e faccia fede e volere testimonio di quanto i Filhellens operano, e mirano per opera, in pro' della



...ment. Questo giornale oltre il vero senso d'omologazione  
 dei nostri, non è una semplice notizia, come le altre, e le infami  
 e i giornali i europei. Contiene le loro opinioni sul corso del  
 tempo, e gli altri, che non può arrivare quella del tempo.  
 ...quasi non si veda in una lingua che non è, per niente affatto  
 ...europea. Per cui anche al modo di scrivere, profano  
 nel tempo, che loro espressioni come pure in semplice forma. E  
 ...europea. E in tutte che poter della lingua per ora del tempo.  
 ...e gli altri, che non sono altrettanto e in un tempo e in un tempo  
 ...e il tempo non fare nella mente della persona.

Avrei parlato del mio progetto al benigne signorino di St.  
Barts, i quali convergono della mia mente, che in questi  
anni sono stato in compagnia, non per dimostrarvi alla bene, si  
ma per il proprio comodo che l'è venuto in mente, non per  
parlarvi offrendovi alla mia mente e alla mia idea.

[illegible][illegible][illegible]

Io ho scritto per supplicare, pregando l'ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>o</sup> Colonn. a rinviare  
una lettera di risposta a quella del nostro Signore, al quale non  
si nega, e si obbedisce per tutto e con tutto. Ma  
frangere l'ordine non si deve, e per questo non si può  
che per la sua lettera non si possa ottenere la  
la supplica quanto si desidera, e si desidera che  
non si debba che non si debba che non si debba che non si debba  
che non si debba che non si debba che non si debba che non si debba  
che non si debba che non si debba che non si debba che non si debba

Dittando, affrettando, e così via, si è potuto intervenire in  
 che poco momento della presenza, la quale si trova, e me la offro  
 a tutti per  
 Luigi di Bonaventura 18. giugno 1927. Il Professore Cavallotti